

OTTENUTO IL RITO ABBREVIATO

Diaz, De Gennaro e Mortola a processo il 30 giugno

Inizierà il prossimo 30 giugno il processo all'ex capo della polizia ed attuale coordinatore dei servizi Gianni De Gennaro che ieri mattina, insieme all'ex dirigente della digos genovese Spartaco Mortola ha chiesto e ottenuto il rito abbreviato per l'accusa di aver indotto alla falsa testimonianza l'ex questore di Genova Francesco Colucci durante il processo per l'irruzione della polizia nella scuola Diaz nei giorni del G8 del 2001. All'udienza preliminare, celebrata dinanzi al gup Silvia Carpanini, il legale di Francesco Colucci, imputato di falsa testimonianza, hanno scelto il rito ordinario.

L'attuale direttore del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) è arrivato in tribunale alle 10. De Gennaro è entrato direttamente nel garage del palazzo di giustizia in

un'auto con i vetri oscurati. Ai giornalisti non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Per lui ha parlato uno dei suoi avvocati, Carlo Biondi: «Il mio cliente è tranquillo, sereno. Ha chiesto di essere processato con il rito abbreviato per accelerare i tempi». L'udienza preliminare è iniziata con qualche minuto di ritardo, perché non si trovavano le chiavi dell'aula. Subito le richieste di De Gennaro e Mortola, la concessione del rito abbreviato per entrambi e lo stralcio delle due posizioni.

Poi è stata la volta di Colucci. L'ex questore di Genova, rappresentato dall'avvocato Maurizio Mascia, ha scelto il rito ordinario e ha sollevato in aula alcune eccezioni sull'utilizzo di alcune intercettazioni telefoniche. Infine, il momento dell'accusa: per oltre tre ore i pm Enrico Zucca

e Francesco Cardona Albini hanno illustrato l'impianto accusatorio. Secondo la Procura, De

Gennaro e Mortola avrebbero indotto Colucci a dichiarare il falso durante una deposizione nel processo sulla sanguinosa irruzione nella scuola Diaz del 2001, ritrattando di fatto una sua precedente dichiarazione. A sostegno della loro tesi, le telefonate tra Mortola, intercettato per il suo presunto coinvolgimento nella sparizione delle due molotov trovate alla Diaz, e Colucci. L'ex questore di Genova, si sentiva, avrebbe detto a Mortola che era stato il capo in persona durante un incontro a chiedergli di «fare marcia indietro» e di «aggiustare il tiro».

Immedie le polemiche: Vittorio Agnoletto ed il Comitato verità e giustizia per Genova denunciano che la scelta del rito abbreviato sarebbe «un modo per evitare scomode verità».



L'ex capo della polizia Gianni De Gennaro

Ieri mattina si è tenuta l'udienza preliminare nel procedimento che li vede imputati insieme all'ex questore Colucci

